

La rabbia di Braghin «Dovevamo vincere»

«Peccato non aver chiuso la gara nel primo tempo»

Per la legge dei grandi numeri, era logico che dopo una sconfitta e una vittoria in Coppa Italia, contro il Salò ci scappasse il pareggio. In casa franciacortina l'1-1 viene accettato volentieri: «Per il momento va bene così - dice il tecnico Maurizio Braghin -. Il pari rispecchia fedelmente quello che le squadre hanno mostrato». Il Rodengo ha iniziato alla grande, sorprendendo il Salò dopo 20 minuti: «Volevamo vincere e per poco non ci siamo riusciti - si rammarica Braghin -. Peccato per l'occasione sprecata da Pau pochi minuti dopo il gol di Lanfredi, anche se bisogna riconoscere che in quel frangente è stato determinante Hofer».

Con il Rodengo in vantaggio al riposo, ora si commenterebbe la prima vittoria esterna della squadra di Braghin: «Nel calcio con i "se" e con i "ma" non si va molto lontano - dice l'allenatore dei gialloblù -. Sul gol di Quarenghi ci siamo fatti sorprendere ingenuamente.

Dovremo lavorare molto per evitare in futuro simili errori».

Braghin, a sorpresa, ha gettato immediatamente Colombini, ex Versilia: «A me è piaciuto. E se calcoliamo che finora non aveva mai giocato, la sua prestazione è stata più che dignitosa. È un esterno di centrocampo e può stare indifferentemente a sinistra e a destra».

In attesa di Dossou, si è rivisto dal primo minuto Pau, l'altra punta di diamante dell'attacco franciacortino: «Questa è una notizia positiva - dice Braghin -. Pian piano stiamo recuperando tutti».

Anche il direttore generale Alessandro Ferrari è in sintonia con il suo allenatore: «Il risultato è giusto. Entrambe le squadre hanno le occasioni per vincere, ma Salò e Rodengo hanno i migliori portieri del campionato».

L'affermazione di Ferrari è suffragata dai fatti. Desperati e Hofer sono stati tra i migliori in campo, decisivi quando sono stati chiamati in causa. Ma al di là della prestazione dei singoli, per Ferrari il pari è sicuramente un risultato importante: «Siamo usciti imbattuti dal campo di una squadra che, finora, in casa aveva sempre vinto».

Peccato che la Centese stia allungando il passo. Ora lo svantaggio dei franciacortini dalla capolista è di sei lunghezze: «È troppo presto per fare questi calcoli. Siamo solo alla sesta giornata, da qui a maggio la strada è lunga. Dobbiamo recuperare gli infortunati Dossu e Sala. Poi saremo in grado di reggere il passo delle prime».

Dopo molte traversie, per Marco Pau è giunto il momento del rientro: «Avevo solo tre allenamenti nelle gambe - precisa l'attaccante sardo -. Dopo un'ora non avevo più benzina e ho chiesto il cambio. Ma sto abbastanza bene e non potrò che migliorare».